

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti <u>Interventi chimici</u> - si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura				
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Ziram	1*	3	(*) Utilizzabile in autunno-inverno fino a fine fioritura
		Captano	2		
		Dithianon	2		
Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria - asportare con la potatura rami e/o branche infetti <u>Interventi di difesa</u> - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali - in caso di pioggia e/o elevata umidità, intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta	<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Bicarbonato di potassio			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		Al massimo 5 interventi all'anno contro questa avversità, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Fenexamid		3	
		Fenpyrazamine			
		Mefentrifluconazolo	2		
		Tebuconazolo	2	3	
		(Tebuconazolo +			
		Tryfloxistrobin)			
		Mandestrobin	2	2	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)	2		
		Boscalid	2	3	
		Fluopyram	1		
		Isofetamid	2		
		Fludioxonil		1	
		Fludioxonil + Ciprodinil			
Maculatura rossa e Cilindrosporiosi (<i>Apiognomonina erythrostoma</i>) (<i>Cylindrosporium padi</i>)	<u>Interventi agronomici</u> limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria <u>Interventi chimici</u> Intervenire a partire dalla emissione delle brattee se nell'anno precedente si erano osservati danni				Gli interventi nei confronti della monilia con IBE hanno attività collaterale anche nei confronti di maculatura rossa
		Zolfo			
		Dodina	2		
		Dithianon	2		
BATTERIOSI					
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>) (<i>Xanthomonas</i> sp.)	<u>Soglia</u> presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
	Intervenire a ingrossamento gemme	<i>Bacillus subtilis</i>			
FITOFAGI					
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosa</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus</i> = <i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	<u>Interventi agronomici</u> eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati <u>Interventi chimici</u> <u>Soglia</u> presenza rilevata su rami, branche e/o frutti raccolti l'anno precedente	Olio minerale	(*)		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo
		Spirotetramat	(*)	1	(*) Ammesso solo contro cocciniglia di S. José, cocciniglia bianca e cocciniglia asiatica. Impiegabile a partire dalla scamicatura Utilizzabile fino al 30/10/2025
		Pyriproxyfen	(*)	1	(*) Ammesso solo in pre-fioritura

Regione Emilia-Romagna 2025

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata CILIEGIO E CILIEGIO ACIDO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago Interventi di difesa Soglia - in aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Beauveria bassiana</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Azadiractina			
		Piretrine pure		4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi
		Tau-fluvalinate	2		
		Flonicamid	2		
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici Soglia: - presenza accertata mediante trappole cromotropiche gialle Bollettini tecnici provinciali Il momento per l'intervento è definito sulla base di quanto indicato dai Bollettini tecnici provinciali che devono essere realizzati utilizzando dati sulle catture degli adulti monitorati attraverso trappole cromotropiche gialle - Tipo Rebell Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti	Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	1*		(*) Impiegabile a partire dalla scamicatura. Utilizzabile fino al 30/10/2025
		Attract and kill con Deltametrina			
		Etofenprox	1	4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi
		Acetamiprid	2		
		Spinosad	5*		(*) Formulazione Spintorfly
Cidia (<i>Cydia molesta</i>)	Soglia presenza	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>)	Interventi di difesa				
Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephipella</i>)	Soglia 5% di organi infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	Intervenire in post-fioritura	Acetamiprid	2		
Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova				
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Interventi di difesa Soglia - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Emamectina	1		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljugiana</i>)	Soglia I generazione: non sono ammessi interventi Il generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici - asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile) - evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti				
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophyla suzukii</i>)	Interventi agronomici - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti	Attract and kill con Deltametrina			
		Piretrine pure		4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi
		Deltametrina	2		
		Spinetoram	2*		(*) Utilizzabile fino al 30/12/2025. Al massimo 3 interventi tra Spinetoram e Spinosad
		Emamectina	1		

Regione Emilia-Romagna 2025

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto Interventi chimici - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Sali potassici di acidi grassi			(*) Tra Piretrine e Piretroidi
		Piretrine pure			
		Etofenprox	1	4*	
		Deltametrina	2		
		Acetamiprid	2		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate	Olio minerale			Impiegabile in post-raccolta
		Acequinocyl			
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Indicazione d'intervento infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Fosfato ferrico			

COLTURA	TIPO IMPIEGO	S.A.	DOSAGGIO	EPOCHE DI TRATTAMENTO	INDICAZIONI D'USO
CILIEGIO	Favorisce uniformità e consistenza dei frutti.	acido gibberellico GA3 40%	da etichetta	invaiaatura	Si consiglia l'impiego solo sulle cv medio-tardive.

Note a corredo:

l'uso dei fitoregolatori ha la funzione di:

- uniformare la maturazione per evitare di dover eseguire più passaggi di raccolta
- ritardare la maturazione per ampliare il calendario di commercializzazione
- aumentare pezzatura e consistenza dei frutti
- inoltre si riduce il rischio di spaccature in seguito a piogge poiché l'epidermide dei frutti mantiene una maggiore elasticità